

**moda**

**«Fashion week»  
da esportare**

DI ROSANNA VACALEBRE

**N**uovo «format» per la settimana della moda, un calendario più snello con i nomi che sia giusto che sfilino, un centinaio, e poi un'area al Milano Fashion Center, dedicata alle griffe dove, i «minori» si giocano una chance di visibilità a costi contenuti. Sulle passerelle il glamour è affidato a Valeria Marini e Simona Ventura che ha sfilato da Simonetta Ravizza per solidarietà, insieme aiutano le case-famiglia in Emilia. «Super Simo» debutta nella moda con le tute *Star chic* pensate per la palestra, per il lavoro, per accompagnare i figli a scuola senza perdere un grammo di appeal. Vedremo in questi giorni cosa bolle in pentola. Per esempio la richiesta

di archiviare quel vero patrimonio di stile che ha lasciato Gianfranco Ferré, abiti, accessori, foto, che cercano un museo nel «distretto moda» intorno all'Ansaldo. Tiziana Maiolo presente alla nascita della «Fondazione» voluta



da ITHolding ha accolto l'appello. Il Quadrilatero continua a piacere. Gli States stanno studiando i nostri negozi in alternativa ai loro Department Store. Pier Antonio Gaspari in una galleria del centro suggestiona con la sua moda tecno-tridimensionale e spalma i filati preziosi di lamine luminescenti. Mentre Fuzzi, stampe effetto pelliccia, ampi volumi, colori caldi, rosso pigna, prugna, s'ispira a Nancy Cunard, poetessa ed editrice primi 900. Roberta Scarpa (nella foto) traduce i mosaici in punti, stampe, ricami e applicazioni di gomma. Dopo aver aperto «Pasarella Cibeles» a Madrid, Ágatha Ruiz de la Prada propone al «Mfc» la sua collezione a tutto colore. Sonia Fortuna lancia il «Biba e il Dudu look» sinonimi della donna bambola dell'avanguardia inglese fine anni 60 per un nuovo concetto di vestire della teen-ager sposato dalle trentenni di allora ma attuale ancora oggi.

